

Roma
20 settembre 2021
Prot. ULS/UCR/002663

Ai Presidenti
Agli Amministratori Delegati
Ai Direttori Generali
degli Associati
Loro Sedi

Schemi di “garanzia globale” e di “garanzia isolata” per il cauzionamento dei diritti doganali, in conformità agli allegati 32-03 e 32-01 al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447 recante modalità di applicazione di talune disposizioni del Codice doganale dell’Unione. Indicazioni operative per la verifica della validità della fideiussione.

Con Lettera Circolare del 13 settembre 2021, Prot. ULS/UCR 002599, è stata data informativa alle Associate circa l’avvenuta definizione degli schemi di “garanzia isolata” e di “garanzia globale”, in conformità a quanto previsto dal Codice doganale dell’Unione e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2447, predisposti dall’Agenzia delle Dogane con il supporto tecnico dell’Associazione.

Al riguardo, come precisato dall’Agenzia delle Dogane e al fine di efficientare il processo, si forniscono di seguito indicazioni di dettaglio in merito alla procedura di verifica della validità della fideiussione (cosiddetta “bene emissione”) da parte degli Uffici doganali.

In particolare, si precisa che le banche possono presentare agli Uffici delle Dogane fideiussioni o appendici/proroghe di fideiussioni tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) con firma digitale qualificata in formato CADES o PADES (secondo quanto previsto dall’art. 35 del Codice dell’Amministrazione digitale) della banca stessa o, in via residuale, in formato cartaceo.

Le modalità di verifica da parte degli Uffici delle Dogane per l’accettazione delle fideiussioni possono avvenire tramite PEC o autentica notarile secondo le seguenti modalità:

(a) tramite PEC

L'Ufficio delle Dogane verifica l'esistenza della garanzia, l'effettiva emissione da parte della banca garante, l'identità dei soggetti firmatari e dei loro effettivi poteri di firma, inviando l'impegno del garante all'indirizzo PEC fornito dalla banca garante e riportato nella fideiussione.

Considerato che l'invio della richiesta di verifica della fideiussione direttamente alla PEC dell'ufficio della banca garante che ne ha curato l'emissione, in luogo della PEC istituzionale della banca garante, potrebbe esporre al rischio di falsi indirizzi PEC, gli Uffici doganali potranno contattare (ad es. tramite telefono o email) la struttura (ufficio o filiale) della banca che dal documento fideiussorio si evince abbia emesso la garanzia, per ottenere in tempo reale la conferma della validità dell'indirizzo PEC riportato nel testo fideiussorio.

Le banche garanti sono invitate a fornire riscontro all'Ufficio delle Dogane nel più breve tempo possibile e, pur in assenza della fissazione di un termine specifico, ad evadere la richiesta entro tre giorni lavorativi, al pari di quanto già avviene in occasione di simili verifiche da parte di altre Amministrazioni.

A tal fine, si riporta di seguito lo schema di risposta concordato con l'Agenzia delle Dogane:
“Si conferma la regolare emissione e validità della fideiussione n. _____, intestata a _____, - emessa il dd/mm/yyyy”.

In presenza di corretta visualizzazione e di regolare conferma da parte della banca sulla validità della polizza e sulla verifica dei poteri di firma del sottoscrittore, l'autentica notarile della polizza non sarà necessaria.

All'esito positivo del riscontro via PEC dalla banca garante, l'Ufficio delle Dogane provvede alla comunicazione formale di inizio decorrenza del titolo fideiussorio tramite comunicazione via PEC alla banca garante, seguendo quanto previsto dall'art. 2, primo capoverso, del par. “II. condizioni che regolano il rapporto tra la banca e il beneficiario” del testo dei modelli di fideiussione concordati.

La ricevuta da parte della banca deve essere archiviata nel fascicolo della fideiussione.

(b) tramite autentica notarile

Esclusivamente in casi residuali, la verifica della fideiussione ricevuta potrà essere effettuata mediante l'autentica della firma dell'atto fideiussorio da parte di un notaio, che deve certificare contestualmente l'identità ed i poteri di firma del sottoscrittore.

Il documento così autenticato può essere trasmesso all'Ufficio delle Dogane sia in forma cartacea sia digitale.

Successivamente all'accettazione della garanzia da parte dell'Ufficio delle Dogane, quest'ultimo ne darà comunicazione sia alla banca che all'operatore tramite PEC, come sopra descritto.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Gianfranco Torriero
Vice Direttore Generale

